



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIORDANI-DE SANCTIS"

Via San Giovanni Bosco, 2 - 71043 Manfredonia (FG)
Scuola Primaria "De Sanctis" tel. 0884/581020 - fax 0884/588419
Scuola Secondaria di primo grado "Giordani" tel. 0884/583340
C.M. FGIC864003 - C.F. 92054990715 - Codice Univoco di IPA: UFFC1G



fgic864003@istruzione.it

www.giordanidesanctis.gov.it

fgic864003@pec.istruzione.it

Regolamento di disciplina della scuola secondaria di primo grado

Il Regolamento di Disciplina della Scuola Secondaria di 1° grado "GIORDANI" si ispira allo Statuto delle studentesse e degli studenti, D.P.R.n.249/1998 ed alle successive modifiche introdotte con il D.P.R. n.235/2007 e alla direttiva ministeriale del 05/02/2007 e del 15/03/2007, al DPR n. 122/2009 e al D. L. 13.04.2017, N. 62; esso, inoltre, si integra con il Patto Educativo di Corresponsabilità che prevede disposizioni sui diritti e doveri nel rapporto tra questa Istituzione scolastica autonoma, gli alunni e le famiglie, al fine di condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa.

PREMESSA

- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione sociale e culturale.
- La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla **qualità delle relazioni studente/insegnante/altre componenti della comunità educante**.
- Gli alunni sono titolari di diritti e di doveri e a loro spetta un ruolo attivo nel processo di apprendimento.
- Nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri il comportamento deve essere corretto e consono ai principi su cui si fonda l'Istituzione scolastica.
- Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. Eventuali sanzioni disciplinari sono sempre finalizzate al recupero dello studente.
- A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, cercando una strategia personalizzata di correzione del comportamento anomalo e di interiorizzazione di idonei stili di vita.
- La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione, di accordo e di ricerca di una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.
- Per favorire i rapporti scuola-famiglia si adotteranno modalità di comunicazione efficaci e trasparenti sia in merito alla valutazione che in merito al comportamento.
- L'istituzione scolastica metterà in **atto iniziative di promozione e valorizzazione di comportamenti positivi** degli alunni cercando il **coinvolgimento attivo dei genitori** e degli studenti.

REGOLE DI COMPORTAMENTO

1. Gli alunni, in ogni spazio e durante qualsiasi attività didattica svolta anche fuori dalla scuola, devono tenere un comportamento corretto nei confronti dei docenti, del personale non docente e dei compagni.
2. Gli alunni devono avere la massima cura e rispetto degli ambienti, degli arredi e del materiale didattico e condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico. Si asterranno perciò dallo scrivere, deturpare e sporcare muri, banchi o materiali della scuola. I locali dell'edificio scolastico, compresa l'area cortilizia, devono essere mantenuti puliti deponendo i rifiuti negli appositi contenitori.
3. I danni causati ai locali, agli arredi, alle attrezzature e al materiale didattico devono essere risarciti dai genitori dei responsabili. Qualora i responsabili del danno avvenuto in aula non siano identificati ne risponde la classe.
4. Durante il cambio dell'ora, gli alunni sono tenuti a rimanere nelle loro aule; durante l'intervallo gli stessi possono spostarsi nell'aula educatamente. Il Consiglio di classe può decidere di premiare le classi virtuose concedendo loro di fare la ricreazione in giardino.
5. L'uso dell'ascensore è consentito solo ai docenti, al personale di servizio, agli alunni diversamente abili o agli alunni temporaneamente infortunati, con i relativi accompagnatori. Gli altri alunni si sposteranno da un piano all'altro dell'edificio utilizzando le scale.
6. Nel corso delle lezioni, le uscite dall'aula devono essere limitate e comunque consentite a un solo alunno alla volta, previa autorizzazione del docente presente in classe. Gli alunni non possono indugiare nei corridoi e nei servizi.
7. In ottemperanza alla Direttiva ministeriale del 15 marzo 2007 durante la permanenza a scuola gli alunni non possono far uso di cellulari e di altre apparecchiature elettroniche, se non espressamente richiesto dal docente per fini didattici. (Vedi allegato sull'uso del cellulare)
8. È fatto assoluto divieto di riprese e diffusione di immagini e audio non autorizzati. L'infrazione costituisce mancanza grave, è soggetta a sanzioni disciplinari ed è passibile di denuncia da parte della persona lesa. (Vedi allegato)
9. È vietato introdurre nell'ambiente scolastico animali, anche di piccola taglia.
10. È vietato portare a scuola oggetti o giochi che non abbiano fini didattici.
11. L'accesso alle aule speciali e ai laboratori è permesso solo ad alunni accompagnati dal docente.
12. Chi frequenta i laboratori o le aule attrezzate, deve rispettare le norme e le indicazioni dei docenti responsabili. Pertanto è fatto divieto di utilizzare qualsiasi tipo di apparecchiatura se non in presenza e con l'autorizzazione del docente.
13. Gli alunni possono accedere alla rete internet esclusivamente su autorizzazione, in presenza e col controllo del docente accompagnatore, secondo quanto stabilito dal regolamento del laboratorio.
14. Il collegamento alla rete internet è consentito solo se funzionale a progetti o attività didattiche ed è compito dell'insegnante guidare gli studenti nella ricerca e vigilare sulla loro attività.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI: PRINCIPI GENERALI

15. Poiché la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità negli alunni ed alla ricostruzione di una civile convivenza nella comunità scolastica, nonché al recupero dell'alunno.
16. La sanzione disciplinare, deve essere graduata, proporzionata alle mancanze commesse, ispirata per quanto possibile al principio della riparazione del danno, non deve essere mortificante ed inutilmente ripetitiva e deve tener conto anche della situazione personale dello studente.
17. La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
18. La successione delle sanzioni non è né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.
19. Le sanzioni disciplinari influiscono sulla valutazione del comportamento che sarà espressa attraverso un giudizio sintetico (D.L. 62 del 13/04/2017); nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti.
20. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
21. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari. La scuola promuoverà in accordo con i genitori attività di natura sociale e culturale eventualmente alternative alla sospensione (per esempio: riordino della biblioteca scolastica, pulizia dei locali della scuola, attività di tutoraggio agli alunni disabili, attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, l'attività di ricerca, produzione di elaborati, composizioni scritte o artistiche, che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc.)
22. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale. (Consiglio di Classe se inferiori a 15 giorni, Consiglio di Istituto se superiori a 15 giorni)
23. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
24. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere disposto qualora siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
25. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella

comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

26. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni
27. Gli alunni che hanno subito sanzioni disciplinari possono partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione solo su parere favorevole del Consiglio di Classe.

SANZIONI DISCIPLINARI

28. Le violazioni del Regolamento d'Istituto danno luogo all'applicazione delle seguenti sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione:
 - a. **Richiamo verbale** con eventuale annotazione sul diario da far firmare ai genitori.
 - b. **Nota disciplinare**: annotazione apposta nel registro di classe dal docente in servizio con la denuncia del comportamento censurato tenuto dall'alunno. Lo stesso docente ne darà comunicazione ai genitori a mezzo fonogramma che andrà depositato nel fascicolo della classe.
 - c. **Sospensione fino ad un massimo di 15 gg**: il provvedimento viene adottato dal Consiglio di classe, riportato sul registro di classe, preannunciato a mezzo fonogramma e comunicato formalmente alla famiglia per iscritto.

Le sospensioni comportano l'esclusione dello studente dall'attività didattica e dall'utilizzo delle strutture della scuola per un periodo variabile da uno a quindici giorni. Viene permessa allo studente la presenza a scuola al termine della giornata scolastica per documentarsi sulle lezioni svolte dalla classe d'appartenenza. Si concorderanno con i genitori le attività di natura sociale e culturale eventualmente alternative alla sospensione.
 - d. **Sospensione superiore a 15 gg**: Il provvedimento viene adottato dal Consiglio d'istituto, se sono commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento). In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Tablelle riassuntive

1. Nota disciplinare:

| DOVERI | INFRAZIONI DISCIPLINARI | SANZIONI |
|--|---|--|
| Frequenza scolastica | <ul style="list-style-type: none"> - Assenze e ritardi non giustificati entro cinque giorni dal rientro a scuola. - Sosta prolungata nei corridoi e nei servizi. - Allontanamento dall'aula senza autorizzazione. - Falsificazione della firma su o di documenti ufficiali. | Rapporto sul registro di classe. Il docente che ha rilevato l'infrazione la notifica alla famiglia a mezzo fonogramma che verrà poi depositato nel fascicolo della classe |
| Rispetto degli altri | <ul style="list-style-type: none"> - Turbamento dell'attività didattica in classe con interventi inopportuni o interruzioni. - Disturbo durante la ricreazione e/o durante il cambio di ora. - Uso improprio di cellulare e di altre apparecchiature elettroniche nel corso della lezione (vedi allegato). | |
| Rispetto delle norme di sicurezza | <ul style="list-style-type: none"> - Violazione dei regolamenti di laboratorio o delle norme degli spazi attrezzati e comuni. - Violazione delle norme di evacuazione dell'edificio o di sicurezza dello stesso. | |
| Rispetto delle strutture | <ul style="list-style-type: none"> - Mancata cura della classe e degli ambienti scolastici. - Uso dell'ascensore senza autorizzazione. | |

2. Sospensione fino ad un massimo di 15 gg

| DOVERI | INFRAZIONI DISCIPLINARI | SANZIONI |
|---------------------------------|--|--|
| Frequenza scolastica | <ul style="list-style-type: none"> - Uscita dalla scuola senza autorizzazione. - Falsificazione di una valutazione. | Su valutazione del Consiglio di Classe, sospensione da 1 a 15 giorni, a seconda della gravità dell'infrazione. Le recidive di infrazioni lievi saranno soggette a sanzioni più gravi solo su parere del Consiglio di Classe |
| Rispetto degli altri | <ul style="list-style-type: none"> - Ricorso alla violenza con pericolo per l'incolumità altrui - Ingiuria e diffamazione nei confronti di insegnanti e personale scolastico - Espressioni e comportamenti oltraggiosi nei confronti dei docenti, del personale della scuola di altri studenti o di terzi all'interno della scuola stessa. - Atti di bullismo, furto ai danni di altri o lancio di oggetti - Uso di cellulare e di altre apparecchiature elettroniche con riprese e diffusione di immagini e audio (vedi allegato). - Comportamenti gravemente scorretti durante le uscite didattiche o le visite guidate. | |
| Rispetto delle strutture | <ul style="list-style-type: none"> - Atti vandalici verso i beni della scuola: deturpamento di porte, banchi, muri, materiali e attrezzature... - Furto di beni della scuola. - Gravi scorrettezze nell'utilizzo di internet, del PC e dei software della Scuola. - Danneggiamento volontario delle attrezzature di laboratorio. - Danneggiamento volontario degli attrezzi e del materiale didattico e scolastico. | |

3. Sospensione fino ad un massimo di 15 gg per un periodo superiore a 15 giorni.

| DOVERI | INFRAZIONI DISCIPLINARI | SANZIONI |
|----------------------|---|--|
| Comportamento | - violenza continuativa e persistente con minacce, percosse, ingiurie; reati di natura sessuale; - incendio, allagamento, etc. | Su valutazione del Consiglio di Istituto allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi. |

Procedura da utilizzare per dar corso alle sanzioni

29. Il personale che opera all'interno della scuola (docenti, ATA, esperti, educatori) può inviare al Dirigente Scolastico motivata richiesta di sanzione disciplinare.

Le richieste di sanzioni disciplinari di cui al punto 2 della tabella riassuntiva devono essere inoltrate per iscritto al Dirigente.

Il Dirigente Scolastico deve dar corso all'istruttoria entro due giorni dal momento in cui si verifica il fatto, acquisendo tutti gli atti istruttori, comprese le eventuali dichiarazioni scritte dell'alunno e/o dell'adulto che propone la sanzione.

Il Dirigente riunisce il Consiglio di Classe, compresa la componente rappresentativa dei genitori, ove previsto, dando contestuale avviso alla famiglia dell'alunno da sanzionare.

Il Dirigente, chiamato ad emettere la sanzione, deve concludere il procedimento entro cinque giorni dalla data dell'evento. La delibera deve essere inviata in copia alla famiglia entro due giorni dalla sua ratifica.

L'eventuale ricorso all'organo di garanzia, da parte dei genitori, sospende i provvedimenti.

L'irrogazione della sanzione può essere disposta solo dopo che siano state espletate tutte le procedure indicate ai punti sopra riportati.

30. Il personale scolastico è autorizzato a sequestrare agli allievi oggetti pericolosi o ritenuti estranei all'attività scolastica. Nei casi particolarmente gravi, l'oggetto viene consegnato al Dirigente che convoca la famiglia dell'alunno per la restituzione dell'oggetto stesso e per un momento di riflessione educativa sull'episodio.

31. In presenza di danni alle cose, la sanzione deve prevedere, nel provvedimento applicativo, il ripristino della situazione originaria preesistente o il risarcimento, da parte della famiglia del responsabile, di eventuali danni arrecati agli arredi, alle strutture scolastiche, alle cose personali, valutando opportunamente la situazione finanziaria della famiglia e ponendo la stessa, su richiesta, nella condizione più favorevole a risarcire il danno.

32. Per comportamenti eccezionalmente gravi o che abbiano riflessi di carattere penale, il Dirigente può allontanare l'alunno dalla scuola, dando contestuale e motivato avvio alla procedura di cui all'art. 29.

33. In conformità ai principi sanciti dal nostro ordinamento giuridico, chiunque commetta un atto illecito o penale si assume la responsabilità personale ed è perseguibile in termini di legge.

Organo di Garanzia interno alla scuola

34. Contro le sanzioni disciplinari previste ai punti 2 e 3 delle Tabelle riassuntive è ammesso ricorso, da parte dei genitori degli alunni, all'Organo di Garanzia interno all'Istituto di cui all'art. 5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del DPR 21.11.2007, n. 235; i ricorsi vanno presentati al Dirigente Scolastico in forma scritta, entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.
35. L'Organo di Garanzia decide su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della Scuola, in merito all'applicazione del presente Regolamento.
36. L'Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da un docente della scuola secondaria di primo grado eletto dal Collegio dei Docenti e da due rappresentanti dei genitori di alunni della scuola secondaria di primo grado nominati dal Consiglio d'Istituto.
37. Con le medesime procedure di cui al comma precedente vengono designati anche i membri supplenti che subentrano in caso di incompatibilità, decadenza o assenza di uno o più membri effettivi.
38. L'Organo di Garanzia ha validità annuale e viene rinnovato all'inizio di ogni anno scolastico.
39. Le riunioni dell'Organo di Garanzia sono valide solo se sono presenti tutti i suoi membri; in caso di impossibilità alla partecipazione di uno o più membri, lo stesso (o gli stessi) sono sostituiti dai membri supplenti.
40. Ogni riunione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata in un apposito registro, custodito dal Dirigente
41. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di voto; l'espressione del voto è palese; non è prevista l'astensione; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
42. Le decisioni dell'Organo di Garanzia vengono prese, previa audizione degli interessati, nei 10 giorni successivi alla presentazione dell'istanza; qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
43. L'Organo emette un provvedimento definitivo; le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate.
44. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida la non pertinenza della sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato; si provvede con notifica scritta ad informare la famiglia dell'alunno interessato e il Consiglio di Classe. Inoltre, gli atti già emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare, devono essere annullati.